Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari

Cagliari, 29 marzo 2017

Prot. n. 340

Sigg. Sindaci
dei Comuni della Sardegna
LORO SEDI

Ogggetto: **REIS – approvazione preliminare delibera Giunta Regionale "Reddito Inclusione Sociale" legge regionale n. 18/2016**

Con la presente desidero comunicarTi che Anci Sardegna apprende dalle agenzie di stampa che, nella giornata di ieri, è stata approvata in forma preliminare la delibera della Giunta Regionale che modifica le Linee Guida sul Reis così come previsto dalla L.R. 18/2016.

Riteniamo profondamente negativo, nel merito e nel metodo, il fatto che si sia avviata l'approvazione preliminare di una deliberazione che, di fatto, non ha concluso l'iter di concertazione attivato presso i tavoli, sia tecnici che politico-istituzionali, presso l'Assessorato Regionale della Sanità e delle Politiche Sociali.

Le istanze dei Comuni, rappresentate da Anci Sardegna, non sono state accolte nella sua interezza, pertanto l'Associazione non ha formalmente avvallato in via definitiva l'atto deliberativo e l'allegato contenente le linee guida, inviate in bozza dagli uffici di Gabinetto dell'Assessore soltanto nella tarda mattinata di lunedì 27 marzo u.s. (si era in attesa della bozza da una settimana).

Gli organismi di codesta Associazione hanno formalmente chiesto all'Assessore Arru alcuni giorni supplementari per perfezionare l'istruttoria dell'atto in oggetto, con il coinvolgimento delle conferenze dei Servizi PLUS e il coinvolgimento dei coordinatori degli uffici di piano, al fine di attivare tutte le possibili simulazioni sui territori della nostra Regione e valutare al meglio l'impatto e gli effetti conseguenti, rispetto allo strumento in oggetto.

Tale richiesta, purtroppo, non ha trovato accoglimento, ed evidentemente è stata ritenuta superflua dalla Giunta Regionale.

Nel merito della questione Anci Sardegna ha registrato spazi di apertura nell'interlocuzione e possibili avanzamenti rispetto alle Linee Guida approvate lo scorso dicembre, ma soltanto per la gestione della fase transitoria.

Non si hanno di fatto rassicurazioni rispetto alle risorse mancanti per l'anno 2016 e, pertanto, permangono le preoccupazioni per la copertura dei 16 milioni non

ANCI Sardegna - 09123 Cagliari - Viale Trieste 6 - tel . 070 669423 - 666798 fax 070 660486
e-mail: protocollo@ancisardegna.it

stanziati, rispetto a quanto assegnato nella finanziaria dell'anno 2015 e a quanto programmato per l'anno 2017.

Peraltro si precisa che le risorse annunciate per l'eventuale copertura sono imputabili a fondi europei e soggetti a procedure di bando, pertanto non potranno soddisfare i bisogni dei cittadini delle nostre comunità che da oltre 15 mesi attendono di essere presi in carico dai nostri servizi sociali.

Inoltre rispetto all'impianto normativo che ha istituito il Reis permangono da parte dell'Anci Sardegna, forti perplessità in merito alla gestione ordinaria dello strumento.

Sarà cura dell'Associazione attivare una tempestiva richiesta di audizione presso la VI Commissione Consiliare competente, per rappresentare le osservazioni e proposte di modifica della L.R.18/2016, consistenti nello specifico:

- nella certezza di risorse finanziarie da imputare alla gestione dello strumento REIS
- nella coerenza rispetto alla gestione dello strumento stesso da parte dei Comuni con riferimento alle procedure di riforma delle norme degli Enti Locali (L.R.2/2016).

Rimarchiamo la netta contrarietà dell'Associazione rispetto alla previsione annunciata, nell'atto deliberativo, di attivazione di una **"graduatoria regionale"**, che peraltro non è prevista nell'impianto della legge regionale 18/2016; di fatto non si ha conoscenza che possa essere prevista una eventuale graduatoria analoga per l'attuazione del REI nazionale, visto che il decreto attuativo sarà oggetto di intelocuzione con i rappresentanti dei Comuni a livello di Anci Nazionale.

Intravediamo di contro, ancora una volta, come già accaduto in passato, per altri strumenti legislativi nazionali come la legge 162/98 o misure come "Ritornare a casa", da parte della Giunta Regionale la volontà di innescare processi di ***gestione diretta*** di funzioni e servizi che sono attribuiti dal quadro normativo nazionale e regionale ai soli Comuni.

Avanziamo con forza e determinazione la richiesta di valutare criteri di assegnazione delle risorse differenziando fra ambiti rurali e ambiti urbani; fra disoccupati e inoccupati etc.

Chiediamo altresì, che venga riconosciuto il *ruolo centrale dei Comuni*, singoli e associati, nella gestione delle funzioni fondamentali e dei servizi alla persona la cui *titolarità* è esclusivamente in capo ai Comuni così come previsto dalla legge nazionale 328/2000 e regionale 23/2005.

Rifuggiamo ogni ipotesi di centralizzazione delle politiche di welfare in capo alla Regione e chiediamo la valorizzazione della progettualità territoriale, delle

esperienze locali, di *welfare di vicinato*, di incrocio delle politiche sociali con le politiche attive del lavoro.

Sottolineiamo infine che, per l'approvazione definitiva, delle Linee Guida, è necessario il raggiungimento dell'INTESA e il pieno rispetto dell'art. 13 della L.R. 1/2005, ignorata durante le fasi di approvazione preliminare della delibera .

Anci Sardegna attiverà ogni strumento utile al fine di tutelare i Comuni Associati nelle sedi ritenute più idonee, compresa quella della giustizia amministrativa.

In attesa di concordare con Te ulteriori iniziative politiche mi è gradita l'occasione di porgere cordiali saluti.

Il Presidente
Emiliano Deiana

Anci Sardegna - 09123 Cagliari - Viale Trieste, 6 - Tel. 070/669423 - 666798 - Fax 070/660486
e-mail: ancisardegna@tiscalinet.it